

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XVI LEGISLATURA —

N. 268

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di delibera CIPE n. 31/2010 concernente: «Decreto-legge n. 112 del 2008 convertito dalla legge n. 133 del 2008, articolo 6-*quinquies*. Riprogrammazione del Fondo infrastrutture»

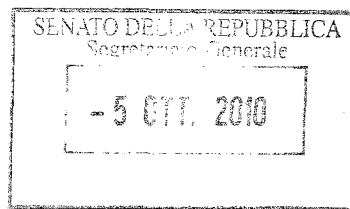
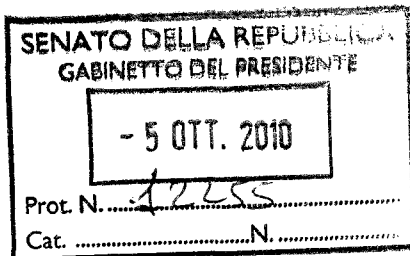
(Parere ai sensi dell'articolo 6-quinquies, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 5 ottobre 2010)



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

PROF 1138



Roma, 5 OTT. 2010

Onorevole Presidente,

Le trasmetto, ai fini del prescritto parere delle Commissioni competenti, ai sensi dell'art. 6-*quiquies*, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, lo schema di delibera CIPE n. 31/2010, relativa a "Decreto-legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008, articolo 6-*quiquies*. Riprogrammazione del Fondo infrastrutture", unitamente ad una breve relazione illustrativa dei contenuti della delibera.

Si fa riserva di trasmettere il parere della Conferenza Unificata sulla medesima delibera, che sarà espresso nella seduta del 7 ottobre 2010.

Con l'occasione, Le porgo i più cordiali saluti.

Gianfranco MICCICHÈ
Segretario del CIPE

Onorevole Presidente
Renato SCHIFANI
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
ROMA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

Delibera CIPE n. 31/2010 "Decreto legge n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008, articolo 6-*quinquies*. Riprogrammazione del Fondo infrastrutture".

Nota illustrativa

Con la delibera n. 51 del 26 giugno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha definito le disponibilità del Fondo infrastrutture previsto dall'art. 6-*quinquies* del D.L. n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, quantificando le risorse allocabili dal Comitato stesso rispettivamente per il Centro Nord e per il Mezzogiorno, e ha approvato l'elenco degli interventi da attivare nel triennio (concernenti soprattutto opere inserite nel Programma delle infrastrutture strategiche, approvato dal CIPE con delibera n. 121/2001 ai sensi della legge n. 443/2001 - c.d. "legge obiettivo") e da finanziare a carico, tra l'altro, di detto Fondo infrastrutture con le assegnazioni disposte dalle delibere n. 112/2008 e n. 3/2009.

Con la delibera n. 52 del 15 luglio 2009, il CIPE ha espresso parere favorevole sull'Allegato Infrastrutture al DPEF 2010/2013, che alla tabella 11 riporta sostanzialmente lo stesso quadro programmatico licenziato nella predetta seduta del 26 giugno 2009, e ha approvato limitate modifiche all'elenco di cui sopra.

Con la delibera n. 83 del 6 novembre 2009, il CIPE ha approvato ulteriori adeguamenti al suddetto quadro, ridimensionando l'ammontare di risorse a valere sul citato Fondo infrastrutture da destinare nel triennio alla voce "Piccole e medie opere nel Mezzogiorno" ed istituendo la nuova voce "Interventi destinati al risanamento ambientale e alla messa in sicurezza del Mezzogiorno", di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, cui è stato riservato l'importo di 900 milioni di euro rinveniente dalle predette rimodulazioni.

Con la delibera n. 121 del 17 dicembre 2009, il CIPE ha approvato ulteriori, limitate modifiche all'elenco degli interventi da attivare nel triennio, riducendo la voce "Adeguamento della rete ferroviaria meridionale, partecipazione FS ed interventi a terra Ponte sullo Stretto" di 218 milioni di euro e istituendo la voce "Partecipazione ANAS alla Società Stretto di Messina

ed interventi a terra - variante di Cannitello", del valore complessivo corrispondente.

Una serie di emergenze sopravvenute tra la fine del 2009 e gli inizi del 2010, quali l'ulteriore aggravio della crisi finanziaria a livello internazionale e l'esigenza di dare immediata risposta agli interventi legati all'edilizia carceraria, hanno imposto una riprogrammazione delle risorse del Fondo infrastrutture non ancora assegnate con specifiche delibere del CIPE a singoli interventi, riprogrammazione disposta con la delibera n. 31 del 13 maggio 2010 in oggetto.

Considerato che la dotazione iniziale del Fondo infrastrutture, a seguito della assegnazione di 7.356 milioni di euro effettuata con delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 112, e degli ulteriori 5.000 milioni di euro assegnati con delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 3, consisteva in 12.356 milioni di euro e che le assegnazioni complessive effettuate dal CIPE a valere sul Fondo infrastrutture ammontavano, alla data del 13 maggio 2010, a 5.096,8 milioni di euro, e tenuto altresì conto di tutte le assegnazioni finanziarie già previste da appositi provvedimenti legislativi, la dotazione residua del Fondo infrastrutture di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 112/2008, è stata quantificata, con la delibera in argomento, in 1.424,2 milioni di euro.

La selezione degli interventi da finanziare con tali risorse si dovrà basare sui seguenti criteri funzionali:

- un livello di avanzamento progettuale tale da consentire l'immediata cantierizzazione dei lavori;
- la continuità funzionale di alcune opere;
- l'utilizzo di fondi della legge obiettivo legati a scadenze temporali obbligate;
- l'attrazione di capitali privati;
- il particolare livello di emergenza.

In particolare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha riferito di emergenze sopravvenute nel comparto manutentivo ferroviario e stradale.

Sulla base dei succitati criteri funzionali, la delibera 31/2010 prevede che il residuo disponibile del Fondo infrastrutture sia assegnato con apposite delibere CIPE, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6-*quinquies*, comma 2,

del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, e delle seguenti priorità settoriali:

- continuità funzionale di opere di difesa idraulica in ambiti urbani di rilevanza sovranazionale;
- opere manutentive della rete stradale e ferroviaria per un importo complessivo non superiore a 560 milioni di euro;
- opere mirate al superamento di emergenze idriche;
- interventi per la messa in sicurezza di opere stradali e ferroviaria;
- opere mirate alla funzionalità del trasporto metropolitano;
- opere mirate alla organizzazione delle piastre logistiche;
- opere infrastrutturali supportate da capitali privati per più del 50 per cento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

DECRETO LEGGE N. 112/2008 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 133/2008,
ARTICOLO 6 QUINQUIES. RIPROGRAMMAZIONE DEL FONDO INFRASTRUTTURE

IL CIPE

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'articolo 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un Programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto Programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che agli articoli 60 e 61 istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo aree sottoutilizzate (FAS), da ripartire a cura di questo Comitato con apposite delibere adottate sulla base dei criteri specificati al comma 3 dello stesso articolo 61, e che prevede la possibilità di una diversa allocazione delle relative risorse;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge dall'articolo 1 della legge 6 agosto 2008, n. 133 (di seguito "decreto legge n. 112/2008"), e visto in particolare l'articolo 6 *quinquies*, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, a decorrere dall'anno 2009, un Fondo per il finanziamento, in via prioritaria, di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale, inclusivo delle reti di telecomunicazione ed energetiche ed alimentato con gli stanziamenti nazionali assegnati per l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (c.d. "Fondo infrastrutture");

VISTO che la procedura prevista per il riparto del Fondo infrastrutture dal citato articolo 6 *quinquies* del decreto legge n. 112/2008, prevede che lo schema di delibera di ripartizione - adottato da questo Comitato su proposta del Ministero dello sviluppo economico d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentita la Conferenza unificata - sia trasmesso al Parlamento per il parere delle Commissioni competenti per materia e per i profili di carattere finanziario;

VISTO il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e visti in particolare:

- l'articolo 18, comma 1, che demanda a questo Comitato di assegnare, tra l'altro, una quota delle risorse disponibili del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui agli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 al Fondo infrastrutture di cui al citato articolo 6 *quinquies* del decreto legge n. 112/2008, anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità e fermo restando il vincolo di destinare alle Regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

- il predetto articolo 18, comma 4-ter, l'articolo 25, commi 1 e 2, e l'articolo 26, che effettuano specifiche riserve a valere sulla dotazione del Fondo infrastrutture;

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, che all'articolo 14 riserva alla Regione Abruzzo un finanziamento di 408,5 milioni di euro a valere sul menzionato Fondo infrastrutture;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), e visti in particolare:

- l'articolo 2, comma 55, che prevede che per le necessità del settore agricolo questo Comitato individua i programmi da sostenere e destina 100 milioni di euro a valere sulle disponibilità del citato Fondo infrastrutture;
- l'articolo 2, comma 219, che prevede che per far fronte alla grave e urgente emergenza, dovuta al sovrappopolamento delle carceri, sono stanziati complessivi 500 milioni di euro, a valere sulle disponibilità del medesimo Fondo infrastrutture destinati all'attuazione, anche per stralci, del programma degli interventi necessari per conseguire la realizzazione delle nuove infrastrutture carcerarie o l'aumento della capienza di quelle esistenti e garantire una migliore condizione di vita dei detenuti, ai sensi dell'articolo 44-bis del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14;

VISTA la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (G.U. n. 50/2009 S.O.), con la quale questo Comitato ha proceduto ad una ricognizione aggiornata della dotazione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) ed ha assegnato al Fondo infrastrutture, di cui all'articolo 6 *quinquies* del decreto legge n. 112/2008, 7.356 milioni di euro, al lordo delle preallocazioni richiamate nella delibera stessa;

VISTA la delibera 6 marzo 2009, n. 3 (G.U. n. 129/2009), con la quale questo Comitato ha assegnato al citato Fondo infrastrutture ulteriori 5.000 milioni di euro, di cui 1.000 milioni destinati agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e 200 milioni riservati all'edilizia carceraria;

VISTA la delibera 6 marzo 2009, n. 10 (G.U. n. 78/2009), con la quale questo Comitato ha preso atto della proposta di "Piano infrastrutture strategiche", trasmessa dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con nota 5 marzo 2009, n. 4/RIS, e che riporta il quadro degli interventi da attivare a partire dall'anno 2009;

VISTA la delibera 26 giugno 2009, n. 51 (G.U. S.O. n. 14/2010), con la quale questo Comitato definisce le disponibilità del "Fondo infrastrutture" - al netto delle preassegnazioni già disposte da norme di legge o decisioni dello stesso Comitato, pari a 7.121 milioni di euro, di cui 1.068,1 milioni di euro al Centro Nord e 6.052,8 milioni di euro al Mezzogiorno - e approva il "Quadro di dettaglio" del citato Piano allegato alla delibera 6 marzo 2009, n. 10 che riporta l'elenco degli interventi - prevalentemente relativi ad opere strategiche - da finanziare con le predette risorse del Fondo infrastrutture e, per organicità, di quelle stanziati dall'articolo 21 del decreto legge n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009, all'attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

VISTA la delibera 15 luglio 2009, n. 52 (G.U. S.O. n. 14/2010), con la quale questo Comitato ha apportato limitate modifiche al "Quadro di dettaglio" di cui alla citata delibera n. 51/2009;

VISTA la delibera 6 novembre 2009, n. 83, all'esame della Conferenza Unificata, con la quale questo Comitato ha approvato nuove modifiche al "Quadro di dettaglio" di cui alle predette delibere 10, 51 e 52 del 2009, riservando l'importo di 900 milioni di euro a interventi, di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, destinati al risanamento ambientale e alla messa in sicurezza del Mezzogiorno;

VISTA la delibera 17 dicembre 2009 n. 121 anch'essa all'esame della Conferenza Unificata, con la quale questo Comitato ha modificato ulteriormente il citato "Quadro di dettaglio", riducendo la voce "adeguamento della rete ferroviaria meridionale, partecipazione FS ed interventi a terra Ponte sullo Stretto" di 218 milioni di euro, e istituendo la voce "Partecipazione ANAS alla Società Stretto di Messina ed interventi a terra – variante di Cannitello", del valore complessivo corrispondente.

VISTA la nota 15 aprile 2010, n. 16265, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha, da ultimo, chiesto l'inserimento nell'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato della ulteriore rimodulazione del "Quadro di dettaglio" del Piano infrastrutture strategiche;

VISTA la nota 12 maggio 2010, n. 2266, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini del rispetto del vincolo di cui al comma 2 dell'articolo 6 *quinquies* del decreto legge n. 112/2008 in relazione alla chiave di riparto tra Centro Nord e Sud, si è impegnato a considerare quale riferimento l'intero ammontare del Fondo infrastrutture;

VISTA la nota 12 maggio 2010, n. 20681, con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso la documentazione relativa alla quantificazione delle risorse del Fondo infrastrutture non ancora assegnate con specifiche delibere di questo Comitato a singoli interventi e alla individuazione delle finalità perseguibili con le predette risorse;

CONSIDERATO inoltre che la citata legge n. 191/2010 (legge finanziaria 2010) ha operato un'ulteriore riduzione di 600 milioni sul Fondo infrastrutture, così come riprogrammato nella predetta seduta del 6 novembre 2009;

CONSIDERATO che la citata quantificazione operata dal Ministero delle infrastrutture tiene coerentemente conto delle riduzioni operate dalla citata legge n. 191/2010 (legge finanziaria 2010);

CONSIDERATO che con nota consegnata in seduta il Ministero dello sviluppo economico ha preso atto dell'impegno del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui alla citata nota 12 maggio 2010 e ha formulato l'intesa sulla proposta di riprogrammazione subordinatamente all'effettivo rispetto della chiave di riparto del Fondo infrastrutture per l'85 per cento alle regioni del Mezzogiorno e il 15 per cento al centro Nord;

SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

PRENDE ATTO

- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rileva che l'ulteriore aggravio della crisi finanziaria a livello internazionale tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 e l'esigenza di dare immediata risposta agli interventi legati all'edilizia carceraria impongono una rimodulazione delle risorse del Fondo infrastrutture non ancora assegnate con specifiche delibere di questo Comitato a singoli interventi;
- che i criteri funzionali per la selezione degli interventi da finanziare con le predette risorse sono i seguenti:
 - livello dell'avanzamento progettuale tale da consentire l'immediata cantierizzazione dei lavori;
 - la continuità funzionale di alcune opere;
 - l'utilizzo di fondi della legge obiettivo legati a scadenze temporali obbligate;
 - l'attrazione di capitali privati;
 - il particolare livello di emergenza;
- che le assegnazioni complessive effettuate da questo Comitato a valere sul Fondo infrastrutture ammontano a 5.096,85 milioni di euro;
- che la dotazione residua del Fondo infrastrutture di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 112/2008, è stata quantificata con delibera di data odierna in 1.424,2 milioni di euro;
- che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riferisce di ulteriori emergenze sopravvenute, in particolare nel comparto manutentivo ferroviario e stradale;

DELIBERA

1. Riprogrammazione del Fondo infrastrutture

- 1.1 Il residuo disponibile del Fondo infrastrutture di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 112/2008, quantificato in 1.424,2 milioni di euro e riportato in apposito prospetto allegato alla presente, di cui costituisce parte integrante, sarà assegnato con apposite delibere di questo Comitato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 *quiquies*, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008, e delle seguenti priorità settoriali:
- continuità funzionale di opere di difesa idraulica in ambiti urbani di rilevanza sovranazionale;
 - opere manutentive della rete stradale e ferroviaria per un importo complessivo non superiore a 560 milioni di euro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- opere mirate al superamento di emergenze idriche;
- interventi per la messa in sicurezza di opere stradali e ferroviaria;
- opere mirate alla funzionalità del trasporto metropolitano;
- opere mirate alla organizzazione delle piastre logistiche;
- opere infrastrutturali supportate da capitali privati per più del 50 per cento.

I finanziamenti a carico del Fondo infrastrutture saranno comunque erogati secondo modalità temporali compatibili con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse del FAS.

- 1.2 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà – per quanto di competenza – a sottoporre a questo Comitato le proposte di finanziamento e/o di approvazione della progettazione preliminare o definitiva degli interventi rispondenti ai criteri di cui al precedente punto 1.1.

2. Prescrizioni

- 2.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in occasione delle proposte di finanziamento di cui al punto 1.2, dovrà comunque ottemperare al vincolo di cui al comma 2 dell'articolo 6 *quinquies* del citato decreto legge n. 112/2008 come sopra indicato, fermo restando che la chiave del riparto tra Centro Nord e Mezzogiorno è da individuare nell'ambito dell'intero Fondo infrastrutture.
- 2.2 Il presente schema di delibera – ai sensi dell'articolo 6 *quinquies* il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 – è trasmesso alla Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e s.m.i., e al Parlamento per l'acquisizione del parere delle Commissioni competenti per materia e per i profili di carattere finanziario.

Roma, 13 maggio 2010

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Gianfranco MICCICHÈ

IL VICE PRESIDENTE
Giulio TREMONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO 1

Disponibilità residue del Fondo Infrastrutture
(milioni di euro)

1. Assegnazioni al "Fondo infrastrutture" a carico del FAS	
- Delibera CIPE n. 112/2008	7.356,00
- Delibera CIPE n. 3/2009, al netto delle risorse per edilizia carceraria (200 milioni di euro) e edilizia scolastica (1.000 milioni di euro)	3.800,00
Totale 1	11.156,00
2. Utilizzi	
a) <i>Preassegnazioni di legge al dicembre 2009</i>	
- Aumento prezzi cemento e ferro (art. 1, c. II, D.L. n. 62/2008)	900,00
- Fiere (art. 18, c. 4 <i>ter</i> , D.L. n. 185/2008)	15,00
- FS: fondo investimenti (art. 25, D.L. n. 185/2008)	960,00
- Trenitalia per trasporto regionale: quote 2009-2010-2011 (art. 25, D.L. n. 185/2008)	1.440,00
- Privatizzazione Tirrenia: quote 2009-2010-2011 (art. 26, D.L. n. 185/2008)	390,00
b) <i>Assegnazioni CIPE a Trenitalia</i>	
- Assegnazione Trenitalia (delibera CIPE n. 23/2009)	330,00
Totale 2	4.035,00
3. Residuo per Italia	Totale 1 - Totale 2
	7.121,00
4. Disponibilità per infrastrutture nelle macroaree	
A. Centro-Nord (15% di "Residuo per Italia")	1.068,15
B. Mezzogiorno (85% di "Residuo per Italia")	6.052,85
5. Assegnazioni CIPE al dicembre 2009	
A. Centro Nord	861,90
B. Mezzogiorno , al netto della riserva per l'Abruzzo	3.826,40
B.1 Riserva per Abruzzo	408,50
Totali assegnazioni	5.096,80
Totale residuo	2.024,20
Assegnazioni da Legge finanziaria per il 2010	
- Art 2, comma 219	500,00
- Art 2, comma 55	100,00
Disponibilità residue su "Fondo Infrastrutture"	1.424,20